



MANGIMI



Alimentazione pesci

In questa pagina parleremo di :

- [Importanza dell'alimentazione dei pesci](#)
- [Tipi di mangimi per pesci](#)
- [Come regolare l'alimentazione dei pesci di un acquario](#)



Importanza dell'alimentazione dei pesci

L'alimentazione, nel momento in cui si è proprietari di un acquario, è un elemento molto importante a considerare, così come la pulizia, l'illuminazione ecc, in quanto essa, insieme a questi altri fattori, permette al pesce di vivere e crescere in salute.

Ogni pesce, infatti, ha proprie particolari caratteristiche, a seconda del tipo di habitat naturale in cui è abituato a vivere; per questo motivo, infatti, così come ogni pesce ha bisogno di una particolare tipo di illuminazione (pensiamo ai pesci tropicali, ad esempio, che necessitano, sicuramente, di lampade più forti), così i vari pesci possono avere delle esigenze nutrizionali diverse. Per questo motivo, infatti, la scelta del tipo di alimentazione deve essere fatta attentamente, anche chiedendo informazioni sulle particolari necessità dell'animale, al momento dell'acquisto.

I pesci hanno, in ogni caso, bisogno di tutti gli ordinari elementi nutrizionali, proteine, vitamine, ecc, per questo motivo, la loro dieta deve essere ben equilibrata.

Tipi di mangimi per pesci

Esistono in commercio tantissimi tipi di mangimi per pesci, i quali possono essere alternati o usati singolarmente.

In particolare, i mangimi più utilizzati sono quelli secchi (pensiamo alle pastiglie, piccole capsule ecc), questi mangimi sono molto comuni innanzitutto per la loro facile





reperibilità (essi, infatti, possono essere facilmente acquistati in qualsiasi negozio di animali) e poi per il loro basso costo; in quanto si tratta sicuramente del tipo di alimentazione più economica. Questi mangimi variano, ovviamente, a seconda delle specie di pesce, della grandezza dell'animale ecc: solitamente deve essere acquistato più di un tipo di mangime secco che poi deve essere alternato. Inoltre, ricordiamo che è importante la qualità, elemento essenziale da valutare al momento dell'acquisto: solo un prodotto di qualità conterrà, infatti, tutti gli elementi nutritivi di cui i nostri pesci hanno bisogno.

Abbiamo poi l'alimentazione composta di cibi surgelati: questa alimentazione consiste in alimenti molto simili a cibi freschi, ossia riproducono l'alimentazione naturale dei pesci. Ovviamente, affinché questo cibo possa essere considerato di buona qualità, è necessario verificare il modo in cui prodotti sono conservati, anche per evitare che questi alimenti perdano i loro elementi nutritivi. Questi alimenti sono solitamente conservati in tavolette o cubetti surgelati e sono solitamente composti da piccoli organismi marini (pensiamo alle uova di pesce o al plancton). Ancora, abbiamo il cibo liofilizzato: questi alimenti sono formati da piccolissimi organismi secchi (questa caratteristica permette di conservare a lungo tutti gli elementi nutritivi del cibo stesso). Questa alimentazione, però, essendo totalmente formata da alimenti disidratati, potrebbe essere meno nutriente e completa rispetto agli altri tipi di alimentazione: per questo motivo, si consiglia di usarla solo come alternativa periodica. In alcuni negozi specializzati, inoltre, è possibile anche acquistare dei piccoli organismi marini (come, appunto, il plancton) freschi: sicuramente si tratta di un'ottima alimentazione per i nostri pesci, a patto, però, che la qualità dei prodotti sia adeguatamente controllata e giudicata positiva. Infine, ci si chiede molto spesso se i pesci possono essere nutriti con cibi freschi, come possono essere verdure, ortaggi, piccoli pezzi di carne ecc. la risposta che bisogna dare a questo quesito è sicuramente positiva: questi alimenti, se il pesce li gradisce e se sono di buona qualità, sono ottimi per la nutrizione dei nostri pesci d'acquario. Molti pesci, infatti, sono ghiottissimi di verdure e ortaggi (in particolare zucchine alghe ecc) e di piccoli pezzi di carne (in particolare gamberetti e tacchino), che contengono tutti gli elementi nutrizionali di cui i nostri pesci hanno bisogno.

Come regolare l'alimentazione dei pesci di un acquario

L'alimentazione dei nostri pesci deve essere regolare e ben organizzata, soprattutto per quanto riguarda gli orari e la quantità di cibo da somministrare.

Innanzitutto, per quanto riguarda il numero di volte in cui i pesci devono essere nutriti, si consiglia di provvedere due o tre volte al giorno, senza eccedere, in quanto un'eccessiva quantità di cibo potrebbe essere molto nociva per i nostri pesci. Si consiglia, inoltre, di nutrire i pesci ad orari prestabiliti: nonostante la credenza comune, infatti, i pesci riusciranno a crearsi un proprio "orologio biologico". È essenziale, inoltre, non eccedere nelle quantità di cibo giornaliera somministrate: solitamente, quando si acquista del cibo confezionato, nelle istruzioni sono segnate le quantità giornaliera consigliate; qualora queste mancassero, è opportuno chiedere informazioni



dettagliate al venditore. Il pesce, inoltre, deve essere inserito velocemente e ad intervalli regolari, per evitare che si depositi sul fondo (in questo caso, i pesci sono restii a cibarsi, preferendo nutrirsi con il cibo in acqua). Inoltre, una volta che si è inserito il cibo nell'acquario, dopo essersi accertati del fatto che i pesci abbiano effettivamente mangiato, si consiglia di spegnere le luci.



Mangime Per Pesci

In questa pagina parleremo di :

- [Gestire un acquario](#)
- [Come somministrare il mangime ai pesci](#)
- [Tipologie di mangimi](#)



Gestire un acquario

Per allestire un acquario, vi sono diversi step da compiere: innanzitutto, dobbiamo acquistare una vasca (per cominciare, va più che bene un acquario dalla capienza di un centinaio di litri) e i vari accessori.

Poi, passiamo a preparare l'ambiente: si sistema il fondo di ghiaia mista a fertilizzante, si aggiunge l'acqua, si sistemano le piante. Solo quando l'ambiente sarà ormai ben assestato (c'è da attendere almeno qualche giorno) potremo pensare a popolare il nostro acquario: scegliamo quindi i pesci da aggiungere, facendo attenzione a non scegliere specie che facciano conflitto tra loro, e a non popolare l'acquario con un numero eccessivo di animali. Se siamo alle prime armi, è bene optare per pesci di facile gestione, non troppo delicati, e, se è possibile, per pesci che abbiano abitudini alimentari simili, in modo da non avere grossi problemi nel dar loro da mangiare.

I pesci da acquario possono essere erbivori, carnivori, onnivori o saprofagi. I primi si nutrono di alghe, foglie, frutta; possono abituarsi a mangiare anche altri alimenti, ma l'elemento vegetale deve restare preponderante nella loro dieta. I carnivori si nutrono invece di prede vive, e quindi insetti, vermicelli, chioccioline e quant'altro; spesso riescono ad abituarsi al cibo liofilizzato o surgelato. I pesci onnivori sono in genere i più robusti, essendo capaci di ricavare i nutrienti necessari sia da vegetali che da altri animali. Infine vi sono i saprofagi (spesso detti 'pulitori' o 'spazzini'), che si nutrono di materiale in decomposizione, e possono risultarci alleati fedeli nella pulizia dell'acquario.

Come somministrare il mangime ai pesci



E' ormai chiaro che l'alimentazione dei pesci è una cosa di fondamentale importanza: è nostro compito fornire ai pesci in acquario un'alimentazione il più simile possibile a quella che avrebbero in natura.

Come gli esseri umani, anche i pesci hanno bisogno di svariate sostanze nutritive: vitamine, proteine, fibre alimentari, sali minerali, grassi, carboidrati. Assicuriamoci quindi che l'alimentazione dei nostri pesci sia completa, e, se necessario, somministriamo quantità extra di determinati elementi (come ad esempio delle vitamine aggiuntive).



Per quanto riguarda la frequenza, cibiamo i pesci 2-3 volte al giorno, dando però piccolissime quantità di cibo alla volta; un eccesso di cibo, infatti, potrebbe essere molto dannoso per la loro salute, ma non solo: il cibo non consumato comincerebbe a decomporsi, favorendo la crescita di alghe e inquinando l'acquario.

Un giorno alla settimana, poi, possiamo ridurre ulteriormente le quantità di cibo: va considerato infatti che, in natura, i pesci decidono da sé quando cibarsi, a seconda della necessità. In acquario, invece, si avventano sul cibo ogni volta che gliene diamo, e quindi sta a noi tenere il loro regime alimentare sotto controllo e fare in modo che non mangino troppo.

Infine, cerchiamo di essere regolari, e di dar loro da mangiare ad orari più o meno precisi: è consigliabile anche somministrare l'ultima razione di cibo non a ridosso dello spegnimento dell'illuminazione, ma un paio d'ore prima, per dar modo ai pesci di rimanere un po' in attività dopo aver mangiato. Del resto, a chi di noi piacerebbe essere costretto ad andare a dormire subito dopo cena?

Tipologie di mangimi

Esistono tantissime tipologie di mangimi per pesci.

Quelli che vanno per la maggiore, sono sicuramente i mangimi secchi: in scaglie, in granuli, in fiocchi, in pellet o in pastiglie, sono i cibi più facili da reperire in qualsiasi negozio di animali.

Si tratta di miscele piuttosto complete per quanto riguarda gli elementi nutritivi, ma ciò non toglie che non dovrebbero essere l'alimento esclusivo dei nostri pesci: è importante integrarli con altri tipi di cibo, per fornire alla fauna del nostro acquario una dieta più varia.

Poi, abbiamo il cibo disidratato o liofilizzato: si tratta di piccoli organismi che vengono fatti seccare, in modo da poter essere conservati più a lungo. Questo tipo di cibo è piuttosto economico, ma va integrato con altre cose, dato che con la procedura di essiccazione si perdono alcune delle proprietà nutritive dell'alimento.



Il tipo di alimentazione che ci consente di variare maggiormente è sicuramente il cibo fresco: possiamo dare ai pesci i nostri avanzi, cose comprate in pescheria, verdure (broccoli, spinaci, zucchine), e anche piccole quantità di frutta. La cosa migliore è preparare un pastone di vari ingredienti, surgelarlo sottoforma di tavolette, per poi scongelarlo e somministrarlo all'occorrenza.

Esistono anche in commercio dei mangimi surgelati già pronti, che sono la cosa più simile al cibo fresco: facciamo solo attenzione ad assicurarci che il cibo sia completamente scongelato anche all'interno, prima di somministrarlo.

Infine, c'è il cibo vivo, che non dovrebbe mancare in un'alimentazione davvero completa: larve, insetti, crostacei. Possiamo allevare questi animaletti in casa, in delle colture, ma, essendo un procedimento abbastanza laborioso, possiamo anche scegliere di acquistarli in negozio.

Cibo Per Pesci

In questa pagina parleremo di :

- [L'alimentazione dei pesci in acquario](#)
- [Come e quando somministrare il cibo ai pesci](#)
- [Tipologie di cibo: i mangimi secchi](#)
- [Tipologie di cibo: surgelato, liofilizzato, fresco, vivo](#)



L'alimentazione dei pesci in acquario

Dopo aver comprato la vasca, e averla allestita con ghiaia, piante, acqua e fauna, dopo aver controllato che le pompe e i filtri facciano il loro dovere e che l'ambiente sia ben equilibrato, dobbiamo preoccuparci della salute dei nostri pesci.

Uno dei compiti fondamentali di chi ha un acquario, infatti, è fornire ai pesci la giusta alimentazione, che sia il più completa possibile, e che si avvicini a quella che avrebbero in natura.

I pesci infatti hanno bisogno di più elementi nutritivi di quanti immaginiamo: una dieta ben equilibrata dovrebbe contenere vitamine, proteine, fibre alimentari, sali minerali, grassi, carboidrati. Il più delle volte, il mangime che troviamo in commercio non presenta quantità sufficienti di tali elementi, e quindi sta a noi preoccuparci di integrare, se occorre, diversi tipi di cibo.

Come e quando somministrare il cibo ai pesci

Una delle domande poste più di frequente dai neofiti del campo, è la seguente: quanto cibo devo dare ai miei pesci?

E' importante partire dal presupposto che una risposta universale a tale domanda, semplicemente non esiste: la risposta può essere molto diversa a seconda dei casi. Dovremmo imparare a conoscere i nostri pesci, a capire in quanto tempo consumano il cibo e di quanto ne hanno bisogno.





Vi sono comunque semplici regole generali da tener presente. Innanzitutto, non bisogna esagerare con le quantità: dare ai pesci più cibo di quanto possano effettivamente consumare, non è solo inutile ma addirittura controproducente; il cibo in eccesso infatti finirà per decomporsi, inquinando la vasca e portando alla proliferazione delle alghe, e da lì a tutta una serie di altre complicazioni.

Meglio poco cibo quindi, in 2 o 3 razioni giornaliere. E stiamo tranquilli: in un acquario ben avviato, i pesci troveranno sempre qualcosa da mangiare (tra alghe, microrganismi, vegetali ecc.), e quindi non correranno il rischio di morire di fame.

Altra buona norma è quella di fare attenzione alle abitudini alimentari della nostra fauna: innanzitutto, dovremmo sapere se si tratta di pesci carnivori, erbivori od onnivori, ed in secondo luogo dovremmo fare attenzione a non mescolare razze eccessivamente dominanti (come gli Scalari) a tipologie più 'timide'; in questi casi alcuni pesci sottrarranno il cibo agli altri, impedendo loro di nutrirsi a dovere.

Un ultimo accorgimento infine è quello di avere orari regolari: certo, non è necessario spaccare il minuto, ma è consigliabile somministrare il cibo sempre più o meno verso la stessa ora, e mai a ridosso dello spegnimento dell'illuminazione, ma almeno un paio di ore prima. Come accade a noi, anche i pesci non amano andare a dormire subito dopo aver mangiato.

Tipologie di cibo: i mangimi secchi

I mangimi artificiali secchi sono sicuramente i più semplici da reperire: basta infatti andare in un qualsiasi negozio di animali per trovarli, o anche a volte in semplici supermercati.

In genere si tratta di ottimi alimenti, ben bilanciati, ma per i motivi già spiegati in precedenza (importanza di una dieta varia e completa) non dovrebbero essere l'alimento esclusivo dei nostri pesci.

Esistono diversi tipi di mangimi secchi: in granuli, in pellet, in fiocchi, in scaglie, tutti formati da farine ittiche sottoposte a lavorazione.

Il vantaggio principale del cibo in granuli è che, al momento della somministrazione, una parte tenderà a rimanere in superficie, mentre una parte affonderà: in questo modo il cibo si posizionerà su diversi livelli, permettendo anche ai pesci più timidi di nutrirsi. Il cibo in fiocchi è una sorta di antenato di quello in granuli.

Il cibo in scaglie, invece, è tutt'ora molto utilizzato per l'alimentazione di pesci dal basso valore commerciale, ma presenta poca varietà di sostanze nutritive; risulta più completo invece il cibo in pellet.

Tipologie di cibo: surgelato, liofilizzato, fresco, vivo



Un'ottima soluzione è il cibo surgelato: essendo infatti naturale, e conservando spesso l'odore e le caratteristiche originarie, risulta molto più appetibile per i nostri pesci rispetto al cibo industriale precedentemente illustrato. Può essere però inquinante e alle volte addirittura tossico: dobbiamo quindi fare molta attenzione a scongelare solo la quantità esatta da somministrare, senza sottoporre il restante a pericolose variazioni di temperatura.

Il cibo liofilizzato conserva in buona parte gli aspetti positivi di quello surgelato, anche se contiene meno sostanze nutritive, e non ha lo stesso appeal per i nostri pesci; in compenso, però, è notevolmente più semplice da utilizzare.

Infine, è un'ottima idea quella di integrare gli alimenti precedentemente descritti con del cibo fresco, salutare e semplice da trovare: vanno benissimo gli avanzi di ciò che acquistiamo in pescheria, ma anche molte verdure, come carote, zucchine, spinaci, broccoli.

Ancor meglio poi l'alimentazione con cibo vivo: è sicuramente la più naturale, ma comporta non pochi problemi, come ad esempio il tempo e la pazienza di dedicarsi alle colture di larve e insetti.



Cibo Vivo Per Pesci

In questa pagina parleremo di :

- [Alimentazione pesci](#)
- [L'importanza del cibo vivo](#)
- [Tipologie di cibo vivo](#)



Alimentazione pesci

Il nostro acquario è finalmente allestito: ci sono le piantine, l'illuminazione e la ghiaia, pompe e filtri sono in azione, e l'abbiamo anche popolato con fauna di diverso genere. Tutto è perfetto. Ci resta un ultimo problema da risolvere: cosa dar da mangiare ai nostri pesci?

Va detto per cominciare che non esiste una risposta universale a questa domanda: molto dipende dalla specie di pesci, e in commercio ci sono tanti tipi di cibo: secco, liofilizzato, surgelato, fresco, e quant'altro.

Sta a noi trovare la soluzione che più si adatta al nostro caso, e far sì che i pesci abbiano un'alimentazione ben equilibrata, che preveda proteine, fibre, vitamine, grassi, carboidrati.

L'importanza del cibo vivo

Come si è già detto, le tipologie di cibo per pesci in commercio sono tantissime, quindi al giorno d'oggi sono poche le specie per cui è necessaria l'alimentazione con cibo vivo (ad esempio i Pterois, quando sono piccoli). E' stato dimostrato, però, che anche se non necessario, il cibo vivo si rivela comunque il metodo più naturale di alimentazione, e fa bene ai nostri pesci, li stimola e li rende più vivaci.

Quindi, se ne abbiamo la possibilità, integriamo anche solo saltuariamente i cibi secchi con un po' di mangime vivo (larve, insetti, crostacei): i nostri pesci ne trarranno sicuramente beneficio, e così anche il nostro acquario.

Tipologie di cibo vivo



Il cibo vivo è reperibile in natura (ad esempio lungo i corsi d'acqua) o anche acquistabile in negozi specializzati, ma per maggior comodità e sicurezza, nonché per un fattore economico, la maggior parte degli acquariofili preferisce allevarlo in casa. Allevare il cibo vivo richiede meno impegno e spazio di quanto si creda: soprattutto se abbiamo pochi pesci, basterà qualche bottiglia o bacinella in terrazzo.

Tra le specie che possiamo allevare, citiamo: l'Artemia Salina, un piccolo crostaceo d'acqua salata ricco di proteine e grassi; le Daphnie, ricche di sali minerali e fibre; i Tubifex, molto popolari tra gli acquariofili, ma non semplicissimi da allevare, poiché richiedono frequenti cambi d'acqua; i Krill, gamberetti ricchi di carotene; le Anguille dell'Aceto, da molti ritenute le più semplici da allevare fra le mura domestiche; i Gammaridi, piccoli crostacei d'acqua sia dolce che salata; gli Infusori.

Mangime pesci tropicali

In questa pagina parleremo di :

- [I pesci tropicali](#)
- [Alimentazione e mangimi dei pesci tropicali](#)



I pesci tropicali

I pesci tropicali sono particolari tipi di pesce, solitamente di acqua dolce, provenienti perlopiù dall'Asia, dall'Africa e dell'America latina. Questi pesci, provenendo da un habitat così diverso, necessitano di particolari attenzioni e cure, anche per quanto riguarda la loro alimentazione, per poter sopravvivere in un ambiente diverso. Ovviamente, questi pesci sono molto apprezzati dagli acquariofili esperti, sia per le loro piccole dimensioni sia per la loro estrema bellezza, in quanto essi sono quasi sempre caratterizzati da colori accesi e da forme fisiche particolari.

Alimentazione e mangimi dei pesci tropicali

Così come necessitano di temperature e di illuminazione differente rispetto a quella dei pesci che possiamo definire "ordinari", i pesci tropicali necessitano anche di un'alimentazione apposita che possa farli vivere in modo sano, senza nessun tipo di problema fisico. I pesci tropicali, così, possono essere nutriti con particolari tipi di mangimi che si differenziano per le componenti nutritive. Questi mangimi possono essere acquistati in qualsiasi negozio di animali e di acquari, in quanto oggi l'acquisto di pesci tropicali è molto diffuso. Questi mangimi possono avere varie forme e consistenza: possono essere, infatti, in scaglie, in polvere o in piccole pasticche. Per la quantità giornaliera da somministrare, si consiglia di leggere attentamente le informazioni riportate sull'etichetta dello stesso mangime, considerando che, comunque, il pesce non deve essere nutrito più di tre volte al giorno e che le quantità somministrate non devono essere eccessive. Inoltre, i mangimi devono essere mangimi appositi per pesci tropicali, è assolutamente sconsigliato somministrare mangimi differenti.



Esistono tantissime case produttrici di mangimi per pesci tropicali; queste producono vari tipi di mangimi che si differenziano non solo per la consistenza ma anche per la specie di pesce a cui sarà somministrato. Solitamente i mangimi si distinguono in base alla differenza tra pesci da fondo e altri pesci; la differenza si basa sulle modalità con cui questi pesci sono soliti nutrirsi. Ovviamente bisognerà acquistare solo prodotti di ottima qualità, evitando di acquistare prodotti scadenti solo per il basso costo e bisogna rispettare attentamente le scadenze riportate sulle confezioni per evitare al pesce dei possibili effetti nocivi molto frequenti.

Pesci rossi alimentazione

In questa pagina parleremo di :

- [Il pesce rosso](#)
- [L'alimentazione del pesce rosso](#)
- [Modalità di alimentazione del pesce rosso](#)



Il pesce rosso

Il pesce rosso, il cui nome scientifico è *Carassius auratus auratus*, è un piccolo pesce molto comune in flussi di acqua dolce. La sua diffusione inizia in Asia Orientale e in Cina, nonostante sia oggi uno dei pesci più diffusi in tutto il mondo, soprattutto grazie al suo utilizzo in acquario. Questo pesce, come si evince dal suo nome comune, ha una colorazione che va dall'arancio al rosso, sebbene appena nato il suo colore è molto più scuro. La lunghezza massima di questa specie è di sessanta centimetri mentre il suo peso massimo oscilla attorno ai tre chilogrammi. A differenza di quello che si può pensare e di quello che comunemente si pensa del pesce rosso, questo particolare animale ha bisogno di moltissime attenzioni e cure, sia dal punto di vista del posto in cui potrà vivere sia per quanto riguarda l'alimentazione, un aspetto che non deve essere assolutamente sottovalutato.

L'alimentazione del pesce rosso

Come accade per la maggior parte dei pesci di acqua dolce, anche l'alimentazione naturale del pesce rosso, nel suo habitat tipico, è composta da piccoli insetti e organismi marini che si trovano a vivere attorno ad esso. Il pesce rosso, però, ovviamente, quando è sistemato in un acquario, difficilmente potrà ricevere un'alimentazione di questo tipo, sebbene non sia infrequente trovare del cibo fresco o surgelato che riproduca esattamente lo stesso tipo di alimentazione.

Solitamente, però, questi pesci sono nutriti attraverso appositi mangimi, solitamente a scaglie o a granuli, che devono essere somministrati in piccole quantità più di una volta al giorno. Questi mangimi sono facilmente





acquistabili, in quanto presenti in qualsiasi negozio di animali, e hanno anche un costo moderato. Ovviamente si dovranno scegliere mangimi di buona qualità, guardando soprattutto la lista di ingredienti utilizzati.

Accanto a questo tipo di mangimi, inoltre, esistono altre tipologie di cibo che possono essere offerte a questo pesce: ad esempio, il pesce rosso è molto ghiotto di alcuni tipi di frutta e verdura da noi comunemente mangiati, come le mele, le zucchine e le carote. Ovviamente, questo cibo dovrà essere preventivamente lavato e tagliato a pezzettini piccolissimi in modo tale che il pesce riuscirà ad inghiottirlo.

Esistono, ancora, altri tipi di mangimi, come quelli surgelati e quelli vivi (pensiamo alle larve di insetti ecc), questi cibi sono molto importanti perché riproducono quella che è l'alimentazione naturale del pesce, dandogli così tutti gli elementi nutritivi di cui ha naturalmente bisogno.

Modalità di alimentazione del pesce rosso

Il pesce rosso, contrariamente a quanto si possa pensare, non può essere nutrito solo una volta al giorno, ma la sua alimentazione deve essere costante e graduale. Per una perfetta alimentazione quotidiana, infatti, il pesce rosso deve essere nutrito due o tre volte al giorno con piccole quantità di cibo, in quanto una quantità eccessiva, se inghiottita dall'animale, può risultare molto nociva. Non dobbiamo, infatti, farci ingannare dalla enorme e frequente fame di questi pesci: è vero, infatti, che essi, essendo dei pesci molto attivi e amanti del movimento, si stancano spesso e vorrebbero mangiare molto più di quanto viene comunemente consigliato, però, se si soddisfa questa loro voglia, si rischia di andare contro gli stessi pesci rossi, in quanto una delle più frequenti cause di morte di questi pesci è, appunto, la quantità eccessiva di cibo ingerita. Il mangime, inoltre, non deve essere versato in un unico momento, ma il suo rilascio deve essere graduale, così che il pesce rosso possa avvicinarsi al mangime mentre questo fluttua ancora in acqua, evitando che si depositi tutto sul fondo, posizione in cui difficilmente il pesce rosso scenderà a prenderlo.

Altre attenzioni da effettuare per una corretta alimentazione riguardano la pulizia del cibo: se vogliamo nutrire il nostro pesce rosso con cibi freschi, ad esempio, dobbiamo accertarci che essi siano perfettamente puliti (pensiamo alla frutta e alle verdure, in quanto questi potrebbero contenere tracce di insetticidi e simili, che potrebbero risultare molto nocivi per i nostri pesci). Inoltre se, ad esempio, acquistiamo dei mangimi in scatola, dobbiamo assicurarci che queste vengano ben chiuse una volta utilizzate, per evitare che entrino batteri e simili. Solitamente, inoltre, questi mangimi hanno una scadenza non superiore ai tre mesi, e si sconsiglia vivamente di utilizzarli per un periodo superiore allo stesso.

Ancora, si deve tenere presente che difficilmente i pesci rossi mangeranno tutto ciò che gli sarà versato, soprattutto perché, nel caso in cui non riescano a mangiarlo quando il cibo è ancora in acqua, esso si depositerà sul fondo, sporcandolo molto. È molto importante, quindi, pulire il fondo almeno una volta a settimana.